

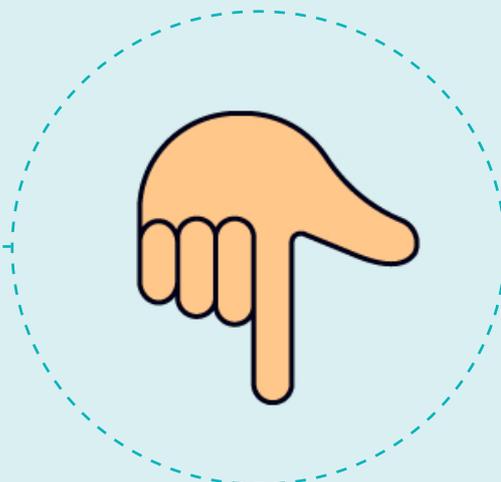
The main graphic is a large blue rectangle with a white border. It features a central black circle containing text. The background is decorated with yellow stars and white hands. Some hands are solid white, while others are white outlines with yellow stars on the fingers. The text inside the black circle reads: "L'Europa per tutti", "Vogliamo votare", and "Notizie per gli auto-rappresentanti Numero 5/2018".

L'Europa per tutti

**Vogliamo votare**

Notizie per gli auto-rappresentanti  
Numero 5/2018

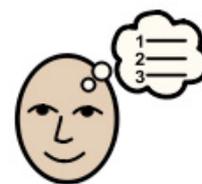
Trovi le spiegazioni per le parole in **grassetto** alla fine di “L’Europa per noi” (da pagina 25 a pagina 33).



“L’Europa per noi” è disponibile in: **Inglese**  
**Francese**  
**Tedesco**  
**Ungherese**  
**Rumeno**  
**Spagnolo**  
**Italiano**

Vai alla pagina <http://bit.ly/europeforum> per trovare “L’Europa per noi” nelle altre lingue.

# Temi



## Pagine



**Corso di Leadership a Bruxelles**

**3-9**



**“Lottare per il diritto di voto  
può essere difficile,  
ma ne vale la pena!”**

**10-15**



**Soufiane ci parla del linguaggio  
facile da leggere**

**16-19**



**In Spagna le persone sotto tutela  
voteranno alle prossime elezioni**

**21-22**



**In Danimarca più persone  
sotto custodia potranno votare alle  
prossime elezioni per il Parlamento**

**23-24**



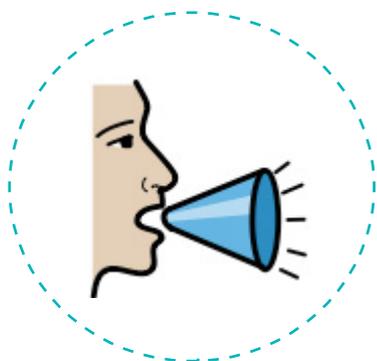
**Spiegazioni**

**25-33**

# ▶ Corso di Leadership a Bruxelles



Come ogni anno, **Inclusion Europe** ha organizzato un Corso di Leadership a Bruxelles.



È un corso dove le persone imparano a far sentire la propria voce per i propri diritti.

Il Corso di Leadership è un incontro di 3 giorni dove si incontrano gli **auto-rappresentanti** e le loro famiglie provenienti da tutta Europa.



Quest'anno hanno parlato delle **elezioni** per il **Parlamento europeo** e del diritto di voto per le persone sotto **custodia**.



Votare è molto importante.  
Quando voti, puoi dire la tua  
su come funziona la tua comunità  
e su come dovrebbe migliorare.

Se ti viene tolto il diritto di voto  
significa che vieni trattato  
in modo diverso dagli altri.  
Questo non è giusto.



László Bercse fa parte  
del consiglio di **Inclusion Europe**.  
Un giorno un suo amico gli ha detto  
di sentirsi diverso dagli altri  
perché non ha il permesso di votare.

In questo momento,  
il diritto di voto è un argomento molto importante.



È importante perché:

- L'anno prossimo ci saranno le elezioni  
per il **Parlamento europeo**.  
Tutti dovrebbero avere il permesso di votare.
- Alcuni paesi europei hanno cambiato le proprie leggi  
Perciò ora in questi paesi  
le persone sotto custodia  
hanno il permesso di votare.  
Puoi leggere di più su questo tema  
alle pagine 21-24.

Visto che questo argomento è così importante,  
molte persone hanno partecipato  
al Corso di Leadership  
per parlare del diritto di voto.



Sono venuti da diversi paesi europei.  
C'erano auto-rappresentanti,  
familiari, persone di supporto  
e persone che lavorano per il diritto di voto.

In molti paesi europei,  
le persone sotto **custodia**  
non hanno il permesso di votare.  
Questo è sbagliato.

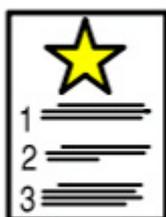
In molti paesi europei,  
le persone possono votare  
ma votare non è **accessibile**.

Perché?  
Per molte ragioni:



- perché non ci sono informazioni **facili da leggere** su come votare, su chi sono i candidati, su quello che i candidate vogliono fare.
- perché non ci sono persone di supporto nei luoghi dove si vota.

Questi problemi devono essere risolti.  
C'è scritto anche nel manifesto di Inclusion Europe.



Gli auto-rappresentanti e i loro familiari  
hanno parlato a lungo del **manifesto**  
durante il corso.



Hanno parlato anche di altre cose,  
come per esempio:

- cosa può fare il **Parlamento europeo** per includere le persone con disabilità intellettive negli incontri dove si parla delle elezioni?
- Cosa possono fare i politici che lavorano al Parlamento europeo per le persone con **disabilità intellettive**?

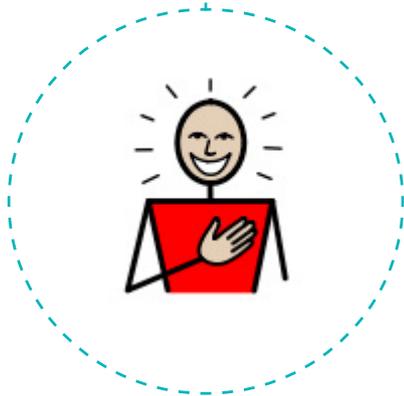


Durante l'ultimo giorno del Corso di Leadership i partecipanti hanno incontrato alcuni politici e persone che lavorano all'**Unione europea**:

- Typhaine Morillon dal Parlamento europeo,
- Katja Vatter dal Parlamento europeo,
- Júlia Boada Danés e Vesna Jusup dal Partito Verde Europeo,
- Andrew Burgess dal Partito dei Liberali Europeo.

Gli auto-rappresentanti e i familiari hanno detto loro che servono ancora molti cambiamenti per essere sicuri che le persone con **disabilità intellettive** possano mettere in pratica il loro diritto di voto.





I partecipanti sono stati felici di condividere le loro esperienze e le loro preoccupazioni durante questi incontri.

Una volta tornati nei propri paesi, continueranno a chiedere che il voto diventi accessibile e che le persone sotto **custodia** possano votare.

Puoi leggere di più sul diritto di voto in questo numero di L'Europa per Noi.

A pagina 10-15, puoi leggere la storia di Maribel Cáceres. Maribel ha combattuto duramente per riavere indietro il suo diritto di voto.

A pagina 21-24, puoi leggere di quel che succede in Danimarca e Spagna. In questi due paesi, le persone sotto custodia non potranno andare a votare.







► “Lottare per il diritto di voto può essere difficile, ma ne vale la pena!”



Quando Maribel aveva 18 anni un giudice le ha tolto la sua **capacità giuridica**. Per questo, le era stato detto che non le era permesso votare.



In seguito, ha lottato molto per avere indietro il suo diritto a votare. Ha raggiunto il suo scopo.

Maribel è anche un'**auto-rappresentante** che fa molte cose.



Qui puoi leggere la nostra intervista a Maribel:

Un giudice ti ha tolto la tua capacità giuridica quando avevi 18 anni.

Per questo, ti è stato detto che non potevi più votare.

Che cosa hai fatto per riavere il tuo diritto di voto?



Ci è voluto molto tempo. Ho ricevuto molto supporto da Plena Inclusión. Plena Inclusión è un'organizzazione spagnola che rappresenta le persone con disabilità intellettive.

Ho dovuto convincere un giudice a ridarmi il diritto a votare.

Ho dovuto trovare molti documenti per questo incontro.



Ho incontrato il giudice dopo qualche mese. Mi ha detto che avevo ragione e così ho riavuto indietro il diritto a votare.

Quanti anni avevi quando hai smesso di andare a scuola?

Ho smesso di andare a scuola quando avevo 17 anni. Non ho potuto continuare i miei studi perché non avevo abbastanza supporto.

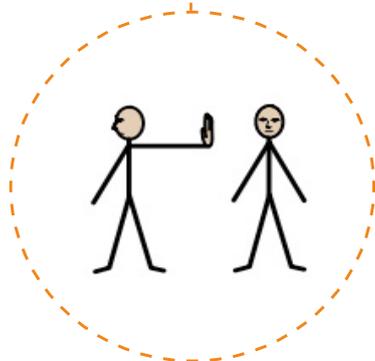


Poi hai iniziato ad andare  
Alle lezioni organizzate da Plena Inclusión.  
Cosa hai studiato lì e  
che tipo di supporto hai ricevuto?

La mia vita è cambiata quando ho iniziato  
ad andare alle lezioni organizzate da Plena Inclusión.

Ho partecipato ad alcune lezioni sui diritti fondamentali.  
I diritti fondamentali sono  
i diritti che ogni persona dovrebbe avere.

Grazie a queste lezioni ho imparato  
che anch'io avevo il diritto di votare  
come chiunque altro.  
Perciò ho deciso che rivolevo indietro  
il mio diritto di voto.



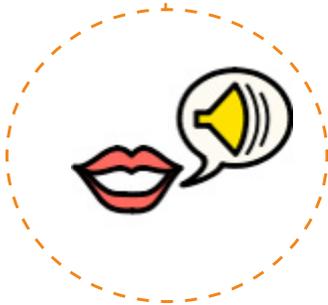
Ho anche imparato che le persone con disabilità  
devono avere a che fare con la **discriminazione**.  
Volevo aiutare le persone come me  
a combattere la discriminazione.

Le lezioni si tenevano in un università in Spagna.  
Per me è stato molto importante essere lì  
perché non ci sono molte persone  
con **disabilità intellettiva**  
che studiano all'università.



Adesso sei un'istruttrice.  
Un'istruttrice è qualcuno che insegna  
nuove abilità ad altre persone.  
Tieni molte presentazioni su questo tuo lavoro.  
Di cosa parli durante queste presentazioni?

Nel 2015, ho fatto la mia prima presentazione in una scuola  
per una campagna chiamata "Il valore della differenza".  
Sempre per questa campagna sono andata anche  
a parlare nelle università.



Ed ho anche tenuto presentazioni per quelle persone  
che lavorano con le persone con disabilità.

Ho parlato del linguaggio **facile-da-leggere**  
e di altri metodi per rendere i testi **accessibili**.

Negli ultimi mesi,  
ho imparato nuove cose anche su altri argomenti.

Per esempio,

- il **lavoro**,
- la sicurezza sul lavoro,
- diventare anziani.

Lo scorso anno hai partecipato  
al Parlamento europeo delle Persone con Disabilità.  
Che cosa hai fatto in quell'occasione?

È stato molto bello!





Ero parte di un gruppo di 5 persone con **disabilità intellettiva**.

Siamo arrivati dalla Spagna a Bruxelles per partecipare all'evento.

Abbiamo parlato in favore del diritto di voto per le persone con disabilità intellettiva. Sono stati due giorni molto intensi.

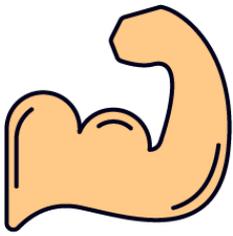
È stato molto importante per noi poter partecipare. Sono stata la prima persona della mia città ad andare a Bruxelles per lottare per i miei diritti.

Voterai per la prima volta il prossimo anno.  
Cosa farai per prepararti?

Sarà una sfida perché non ho mai votato prima d'ora.

Prima cercherò informazioni su ogni **partito politico**. Poi deciderò per chi votare.





Ci sono ancora molte persone  
che hanno perso il loro diritto di voto.  
Quale consiglio daresti loro ?

Penso che dovrebbero lottare  
per riavere il loro diritto di voto.

Possono ricevere aiuto da certe organizzazioni.  
Potrà volerci molto tempo,  
ma non dovrebbero mai perdere la speranza.

Anche se può essere difficile,  
vale la pena combattere per riavere il diritto di votare!

A pagina 21-24,  
puoi leggere della situazione in Danimarca e Spagna.  
In questi due paesi, le persone sotto custodia  
non potranno votare.



Puoi leggere altre interviste  
ad auto-rappresentanti ed altre persone  
qui: <http://inclusion-europe.eu/?tag=inclusion-heroes>  
(in inglese)

## ► Soufiane ci parla del linguaggio facile-da-leggere



Mi chiamo Soufiane, vivo in Belgio.  
Sono un auto-rappresentante.

Lavoro a Inclusion Europe  
come editore dei testi facili-da-leggere.

Che cos' è il linguaggio facile-da-leggere?

Un testo facile-da-leggere è scritto  
in modo chiaro e semplice da comprendere.

Come per esempio questa newsletter  
che stai leggendo ora.

Molte persone con disabilità intellettive  
e anche altre persone  
trovano utile il linguaggio facile-da-leggere.

Puoi scoprire di più  
sul linguaggio facile-da-leggere qui:  
<http://www.easy-to-read.eu/it>





## Perché il linguaggio facile-da-leggere è importante?

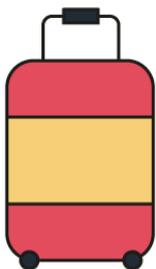
Avere informazioni in linguaggio facile-da-leggere è molto importante per le persone con disabilità intellettive, perché grazie ad esso possiamo:

- Imparare cose nuove.
- Prendere parte alla vita della comunità.
- Conoscere i nostri diritti e combattere per noi stessi.
- Fare le nostre scelte.

Con i miei colleghi, ho lavorato su molti documenti diversi in linguaggio facile-da-leggere.

Per esempio:

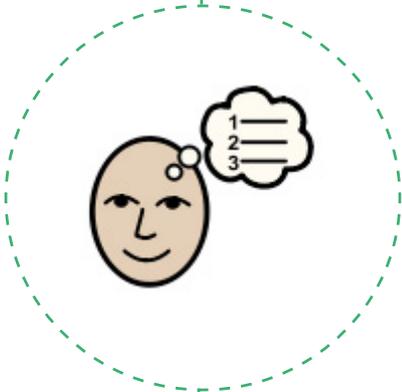
- presentazioni;
- articoli;
- opuscoli per incontri.



Ho anche viaggiato all'estero e insegnato come scrivere in linguaggio facile-da-leggere.

Quando riscivo un articolo in linguaggio facile-da-leggere devo capire di che cosa parla l'articolo.





Controllo anche la disposizione del testo e la sua grandezza.

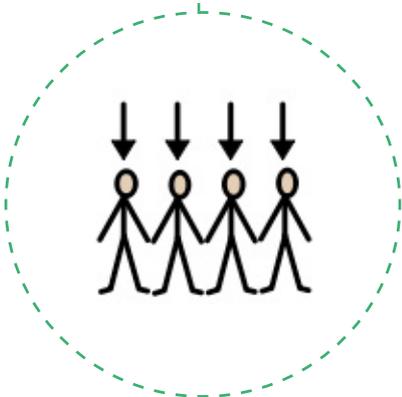
Ogni volta che riscivo un testo, seguo una lista delle cose da fare.

Questa lista delle cose da fare mi ricorda di tutte le cose che devo mettere in un documento in linguaggio facile-da-leggere.

Per esempio, il testo deve essere scritto con il carattere Arial 14, o con caratteri simili.

I testi in linguaggio facile-da-leggere devono usare parole chiare e corte. A volte ci sono anche dei disegni, per aiutare a spiegare quel che c'è scritto.

Per me, è importante l'esistenza di informazioni scritte in un modo facile da capire.



Mi fa sentire parte della società perché così ho accesso alle stesse informazioni a cui hanno accesso tutte le altre persone.



Ci sono state molte situazioni nelle quali il linguaggio facile-da-leggere mi è stato utile.

Per esempio:

- Quando dovevo leggere le tabelle con gli orari dei treni;
- Quando ho partecipato ad una conferenza alla **Commissione europea** e ci hanno dato un programma in linguaggio facile-da-leggere.



Come parte del mio lavoro, aiuto a creare questa newsletter. È una sfida divertente perchè imparo cose nuove ogni volta.

È impegnativo riscrivere i testi in linguaggio facile-da-leggere perchè di solito sono troppo lunghi e difficili.

Ma mi piace molto il mio lavoro!





## Notizie brevi

Ci sono buone notizie da  
Spagna e Danimarca  
sul diritto di voto.

Per saperne di più, leggi le  
prossime due pagine.



# In Spagna le persone sotto custodia voteranno alle prossime elezioni



In Spagna ci sarà un cambiamento  
nella legge sulle **elezioni**.

Il cambiamento ridarà  
a molte persone sotto **custodia**  
il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni.

Fino ad ora, non potevano votare.

Questo non è giusto,  
perchè poter votare e candidarsi alle elezioni  
è un diritto importante per tutti.



Questo cambiamento è stato possibile  
grazie al lavoro di organizzazioni  
come Plena Inclusión.



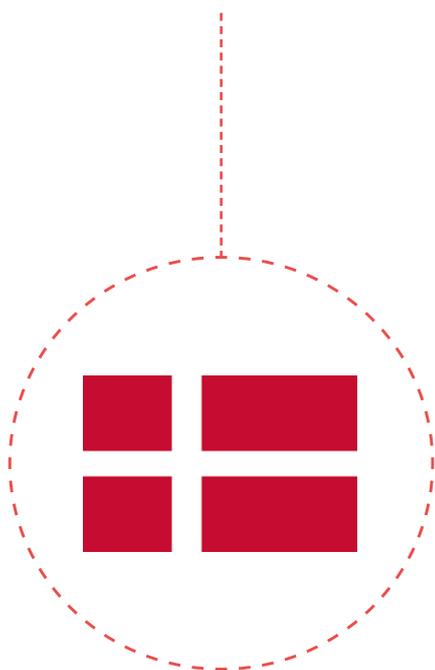
Plena Inclusión è un membro di **Inclusion Europe**.

Plena Inclusión si è schierata molte volte ed ha anche parlato sui social del diritto di voto.

Congratulazioni a Plena Inclusión ed alle altre organizzazioni che hanno lavorato per cambiare la legge in Spagna!



# In Danimarca più persone sotto custodia voteranno alle elezioni per il Parlamento



Il **governo** in Danimarca vuole permettere a più persone sotto custodia di votare e candidarsi alle elezioni.

Alcune persone in Danimarca che sono soggette ad un particolare tipo di custodia non possono votare.

Ora ci sarà una nuova legge.

Quando la nuova legge sarà in uso, le persone soggette a questo particolare tipo di custodia riavranno la loro **capacità giuridica**.



E potranno anche votare nelle elezioni nazionali e anche votare ai referendum.

Un referendum è una votazione in cui dai la tua opinione su argomenti importanti per il tuo paese. Si vota andando in luoghi appositi, nello stesso modo delle elezioni.

LEV è un membro di **Inclusion Europe** in Danimarca. Insieme ad altre organizzazioni, LEV ha lavorato duro per far sì che le persone con **disabilità intellettive** possano votare in Danimarca.

Congratulazioni a LEV per il suo lavoro!



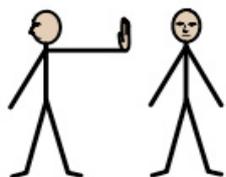
# ► Spiegazioni



## Accessibile

Qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come per esempio:

- rampe per entrare in un edificio.
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
- informazioni nella lingua dei segni.



## Discriminazione

Discriminazione significa che sei trattato non giustamente o che non ti vengono date le possibilità che meriti.

Parliamo di discriminazione quando succede a causa della tua disabilità.

Può succedere anche ad altre persone. Per esempio a persone con un colore di pelle diverso. O a persone anziane.



## Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso questo logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere. Puoi leggere quali sono le regole europee per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui: [www.easy-to-read.eu/it](http://www.easy-to-read.eu/it)



## Elezioni

Un'elezione è quando le persone vanno a votare. Quando si vota si sceglie qualcuno per essere un capo politico e prendere decisioni importanti per te.

Le elezioni possono essere di tipi diversi. Per esempio, si può eleggere un nuovo sindaco in città, o eleggere un nuovo presidente della tua nazione.





## Commissione europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.  
La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



## Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'**Unione europea**.

Per esempio, decisioni sulle leggi e sui soldi.

I membri del Parlamento europeo (detti europarlamentari) prendono le decisioni e rappresentano tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni, le persone che vivono nell'Unione europea votano gli europarlamentari del loro paese.

Le prossime elezioni saranno nel 2019.



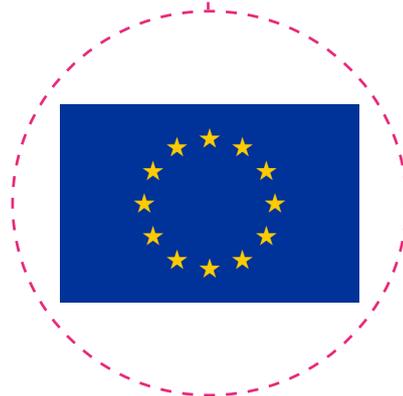


## Parlamento europeo delle Persone con Disabilità

Il Parlamento europeo delle Persone con Disabilità è un grande incontro di persone con disabilità da tutta Europa.

A questo evento, parlano di quello che vogliono per la loro vita. Parlano dei problemi che hanno come persone con disabilità.

Il Parlamento europeo delle Persone con Disabilità si tiene a Bruxelles, in Belgio. Si tiene ogni 5 anni.



## Unione europea

L'Unione europea (in breve, UE) è un gruppo di 28 paesi. Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti così che le persone in Europa possano vivere in pace, avere un lavoro e una buona vita.



## Governo

Un governo è un gruppo di persone che prende decisioni su come funziona un paese.

Per esempio,

- su come spendere i soldi,
- sul trasporto pubblico,
- sulle scuole,
- sugli ospedali.

Ogni pochi anni ci sono le **elezioni** per votare un nuovo governo.

## Tutela



La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone. La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha **capacità giuridica**. Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone sotto custodia non viene permesso di votare. di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.





## Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione per le persone con **disabilità intellettive** e per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa. Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 74 membri in 39 paesi europei.



La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



## Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile. Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o al lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti. Dura per tutta la vita.

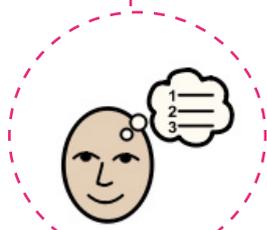


## Capacità giuridica

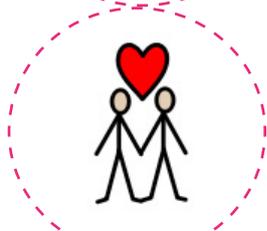
Capacità significa poter prendere una decisione o fare una scelta, in un certo momento.

Ci sono leggi per decidere se qualcuno ha questa capacità.  
In questo caso si chiama capacità legale.

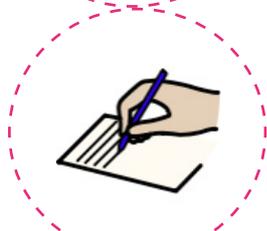
Avere capacità legale significa che le persone con disabilità intellettiva possono fare le cose da sole.  
Per esempio, possono:



- prendere decisioni sulla propria vita,



- sposarsi, costruire una famiglia ed avere figli,



- firmare contratti (anche di lavoro),



- partecipare alla vita politica e avere il diritto di voto.

Quando c'è una tutela, il tutore ha la **capacità legale**.





## Manifesto

Un manifesto è un testo che spiega quali sono gli obiettivi di una persona o di un'organizzazione. Spesso viene scritto prima di un'**elezione** da una persona o da un'organizzazione che vuole essere eletta. Tutti possono leggerlo.

## Politico

Qualcuno il cui lavoro è aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.



## Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per sé stesse e per altre persone con disabilità intellettive.



Supportato  
dall'Unione europea

Contattaci e condividi con noi  
le tue storie di auto-rappresentanza!

Email: [secretariat@inclusion-europe.org](mailto:secretariat@inclusion-europe.org)

Telefono: +32 2 502 28 15

Indirizzo: Rue d'Arlon 55, 1040 Bruxelles, Belgio

Facebook: [facebook.com/inclusion-europe](https://facebook.com/inclusion-europe)



Twitter: [twitter.com/InclusionEurope](https://twitter.com/InclusionEurope)



Sito internet: [inclusion-europe.eu](http://inclusion-europe.eu)

Iscriviti per ricevere l'Europa per noi  
appena esce: [bit.ly/EuropeForUs](https://bit.ly/EuropeForUs)